

OGGETTO: Procedura di selezione per l'assunzione di n. 2 Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010

**Titolo VII – Classe 1
Fascicolo 176/2019**

Il Rettore

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, modificato dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Visto il Regolamento Europeo n. 679/2016 del 27 aprile 2016: "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";

Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

Visto il D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 relativo al "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

Vista la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee in data 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei Ricercatori e un Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori;

Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativo al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 - pubblicato nella G.U. 18 agosto 2006, n. 191 - concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2 settembre 2006;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.24;

Visto il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 relativo a "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010";

Visto il D.R. prot. n. 21301 rep. n. 1154 del 31 maggio 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Pavia;

Visto il D.R. rep. n. 1162 del 31 maggio 2011 e s.m.i. con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;

Visto il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 relativo alla disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n.21;

Visto il D.M. 1 settembre 2016, n. 662 relativo a “Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

Vista la delibera Anvur del 13 settembre 2016, n. 132 relativa a “Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell’attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell’articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e in particolare l’art. 1, commi 314-337;

Vista la nota MIUR 8414 dell’11 luglio 2017;

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 18 giugno e 26 giugno 2018 relative alla programmazione del personale docente 2018-2020;

Visti gli estratti dei verbali dei Consigli di Dipartimento interessati con i quali si propone l’attivazione di n. 2 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per la durata di tre anni;

Vista la delibera con cui il Senato Accademico in data 15 luglio 2019 esprime parere favorevole all’attivazione dei suddetti contratti;

Vista la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2019 approva l’attivazione dei suddetti contratti;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione dei contratti in oggetto, garantite dai fondi del budget universitario e dai fondi del “Budget MIUR – Dipartimenti di eccellenza”;

DECRETA

Art. 1

Tipologia concorsuale

Ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 è indetta la procedura di selezione per l’assunzione di n. 2 Ricercatori a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti mediante contratto di durata triennale - **Codice concorso 2019RTDB.176** presso:

DIPARTIMENTO DI FISICA

Settore Concorsuale: 02/A2 – Fisica teorica delle interazioni fondamentali

Settore Scientifico Disciplinare: FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici

Durata del contratto: 3 Anni

ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO:

Il ricercatore svolgerà compiti didattici riferiti al Settore scientifico-disciplinare FIS/02 nei corsi della Laurea Triennale in Fisica e della Laurea Magistrale in Scienze Fisiche e nel Dottorato di Ricerca in Fisica. Il ricercatore svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del Settore scientifico-disciplinare FIS/02 e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa a teorie classica e quantistica dell’informazione, automi cellulari quantistici e derivazioni informazionali della teoria di campo.

OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA:

realizzazione di ricerche nell'ambito del Settore scientifico-disciplinare FIS/02, produzione di articoli su riviste indicizzate, presentazione di lavori a congressi scientifici internazionali.

IMPEGNO DIDATTICO:

Il ricercatore è tenuto a rispettare il regime di impegno a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Il ricercatore è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico.

Non è prevista la prova orale per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Per i candidati stranieri è richiesta anche la conoscenza della lingua italiana.

I candidati possono presentare un numero massimo di **15 (quindici)** pubblicazioni scientifiche.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine di inserimento nella procedura, fino alla concorrenza del limite stabilito.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Settore Concorsuale: 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche

Settore Scientifico Disciplinare: M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche

Durata del contratto: 3 Anni

ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO:

il ricercatore svolgerà compiti didattici riferiti al SSD M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche per corsi di primo e secondo livello tanto nell'ambito degli studi internazionali come in quello delle scienze della comunicazione, oltre che per il Dottorato di Ricerca in Storia. Il ricercatore, cui si richiedono competenze generali di antropologia e esperienza di ricerca sul campo, svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa a temi concernenti il rapporto fra società, politica e cultura in differenti contesti e, segnatamente, in Africa subsahariana.

OBIETTIVI DI PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA:

realizzazione di ricerche nell'ambito del SSD M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche, produzione di articoli su riviste indicizzate; presentazione di lavori a congressi scientifici internazionali.

IMPEGNO DIDATTICO:

Il ricercatore è tenuto a rispettare il regime di impegno a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Il ricercatore è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico.

E' prevista la prova orale per l'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Per i candidati stranieri è richiesta anche la conoscenza della lingua italiana.

I candidati possono presentare un numero massimo di **12 (dodici)** pubblicazioni scientifiche.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine di inserimento nella procedura, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione i candidati italiani e stranieri in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nelle more del rilascio della sola determina di equivalenza occorre allegare la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza agli organi preposti.

Le informazioni sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

La documentazione comprovante l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Università di Pavia, a pena di decadenza dalla nomina, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della procedura all'Albo Ufficiale di Ateneo.

I candidati in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero devono altresì soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) aver usufruito di contratti "junior" di cui all'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge 240/2010;
- c) aver usufruito, per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 449/1997 e s.m.i. o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 398/1989 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.
Ai sensi dell'art. 1, comma 10 octies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n.210 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, gli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 240/2010, sono equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'articolo 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- d) aver usufruito per almeno tre anni di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 230/2005.

Ai fini della maturazione del triennio per la partecipazione alla presente procedura, i periodi svolti nelle tipologie di cui alle lettere b), c) e d) sono cumulabili.

Ai fini della verifica della analogia dei contratti, assegni o borse in atenei stranieri si fa riferimento al D.M. 1 settembre 2016, n. 662 relativo a "Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240".

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati:

- professori universitari di prima e seconda fascia e ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Pavia o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso

gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Inoltre non possono partecipare alla selezione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3.

Art. 3
Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di selezione, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione devono essere presentati, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica, collegandosi alla seguente pagina web:

<https://pica.cineca.it/unipv>

entro le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale.

Non sono accettate altre modalità di invio delle domande o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Dopo la scadenza del suddetto termine non sono ammesse integrazioni documentali.

E' necessario essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Il candidato deve inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda, allegando tutti i documenti in formato elettronico .PDF.

La domanda di ammissione deve essere compilata in tutte le sue parti.

Fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda la procedura consente di salvare i dati inseriti in modalità "bozza".

Entro il suddetto termine la domanda di ammissione alla procedura deve essere compilata in maniera definitiva e la data di presentazione telematica sarà certificata dal sistema informatico mediante apposita ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un identificativo numerico che, unitamente al codice concorso (**2019RTDB.176**), dovrà essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

La presentazione della domanda di ammissione deve essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

1. mediante firma digitale, utilizzando *smart card*, *token USB* di firma digitale o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere digitalmente i documenti:
 - o nel caso di utilizzo di *smart card* o di *token USB* di Firma Digitale si dovrà verificare la compatibilità con il dispositivo di Firma Digitale del sistema *ConcorsiOnLine*. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
 - o nel caso non si disponga di dispositivi di firma digitale compatibili con il sistema *ConcorsiOnLine* oppure si sia Titolari di Firma remota con accesso a un portale per la

sottoscrizione di documenti generici, il file .PDF generato dal sistema dovrà essere salvato sul proprio PC e, senza apportare alcuna modifica, firmato digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere caricato nel sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale/remota impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle due opzioni sopra riportate:

2. Il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, dovrà stamparlo e apporre la propria firma autografa per esteso sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento dovrà essere scansionato e caricato nel sistema.

Saranno respinte le domande di partecipazione non sottoscritte.

La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. In caso di problemi contattare il seguente indirizzo e-mail: pica-help@unipv.it.

Art. 4

Contenuto della domanda di ammissione

Ai fini della presentazione della domanda il candidato deve:

- 1) selezionare la posizione per la quale intende fare domanda
- 2) dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, di assumersi la responsabilità della veridicità di quanto dichiarato nella domanda e di essere consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.
- 3) dichiarare di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il Titolare e il Responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dall'informativa medesima.

Ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 il candidato deve dichiarare, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci:

- 1) il nome e cognome, il sesso, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale, l'indirizzo di residenza, il recapito per ogni eventuale comunicazione (se diverso dalla residenza), i recapiti telefonici e telematici ai fini della procedura concorsuale;
- 2) i requisiti posseduti di cui all'art. 2 del presente bando;
- 3) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 4) di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- 5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del DPR 3/1957;
- 6) di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Pavia o presso altri Atenei italiani statali o non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- 7) di avere/non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- 8) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- 9) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali;
- 10) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 11) nel caso di cittadini stranieri, l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 12) gli eventuali periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca e le relative motivazioni;
- 13) l'eventuale impiego ricoperto;
- 14) di essere consapevole che:
 - a) la nomina della Commissione sarà disposta con Decreto Rettorale pubblicato sul sito web di Ateneo;
 - b) i criteri adottati dalla Commissione saranno contenuti nel verbale n. 1 e resi pubblici sul sito web di Ateneo;
 - c) la sede, la data e l'ora in cui dovranno presentarsi i candidati per lo svolgimento della discussione pubblica sui titoli e sulle pubblicazioni e della prova orale per l'accertamento della lingua straniera, se prevista dal bando, saranno pubblicati all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo almeno 20 giorni prima della data fissata, salvo espressa dichiarazione di rinuncia a tale periodo da parte di tutti i candidati ammessi al colloquio;
 - d) l'approvazione degli atti sarà disposta con Decreto Rettorale pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo. Dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione degli atti decorrono i termini per la presentazione di un eventuale ricorso giurisdizionale al TAR o al Presidente della Repubblica;
 - e) la relazione finale, i giudizi espressi e i punteggi attribuiti dalla Commissione saranno pubblicati sul sito web dell'Ateneo;
 - f) ogni variazione di recapito che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva deve essere tempestivamente comunicata tramite posta elettronica all'indirizzo servizio.personaledocente@unipv.it con l'indicazione nell'oggetto dell'identificativo numerico associato alla domanda e del codice concorso;
 - g) l'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dovuta ad inesatta indicazione dei recapiti da parte del candidato o mancata, difforme o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi;
 - h) l'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità qualora le variazioni dei dati vengano comunicate in maniera difforme da quella prevista nel presente bando, né nel caso di eventuali disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La pubblicazione all'Albo ufficiale o sul sito web dell'Ateneo dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d) e e) ha valore di notifica nei confronti dei candidati.

Alla domanda di ammissione devono essere allegati esclusivamente in formato .PDF:

1. *curriculum* firmato e datato della propria attività scientifica e didattica;
2. documento d'identità in corso di validità;
3. copia della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo per la partecipazione alla presente procedura;
4. pubblicazioni scientifiche ritenute utili ai fini della selezione presentate secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente bando.

I files devono essere privi di macroistruzioni e di codici eseguibili e devono avere dimensione massima di 30 MB;

Il candidato deve, inoltre, dichiarare che:

- 1) quanto riportato nel *curriculum* allegato alla domanda di partecipazione è corrispondente al vero;
- 2) le copie delle pubblicazioni e/o testi accettati per la pubblicazione e le relative lettere di accettazione dell'editore, allegata alla domanda di partecipazione, sono conformi agli originali.

Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- 1) I cittadini dell'Unione Europea rendono le suddette dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR 445/2000, in qualità di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà;
- 2) I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- 3) Al di fuori dei casi previsti al punto 2), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante;
- 4) Al di fuori dei casi di cui ai punti 2) e 3), gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, di cui il candidato è cittadino, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
In quest'ultimo caso il candidato deve inserire la suddetta documentazione in allegato al campo "*Curriculum vitae*".

L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, in particolare per il candidato selezionato al termine della procedura. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati a una domanda di ammissione per altra procedura selettiva.

I candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/1992, qualora necessitino di specifico ausilio in relazione al proprio stato, dovranno inviare apposita richiesta, precisando il tipo di ausilio necessario. La richiesta, scansata e firmata, dovrà essere inviata tramite mail all'indirizzo servizio.personaledocente@unipv.it, unitamente a un documento d'identità in corso di validità e alla documentazione attestante la disabilità da parte delle Autorità preposte.

I candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda, un contributo di Euro 7,00= attraverso bonifico:

IBAN "IT 77 X 05696 11300 000007000X47" - intestato a "Università degli Studi di Pavia" – BANCA POPOLARE DI SONDRIO – Succursale di Pavia. Nel caso di bonifici dall'estero il codice SWIFT è "POSOIT22" indicando la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di selezione per Ricercatore a tempo determinato – Sessione 2019.

Art. 5

Modalità di presentazione delle pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura selettiva devono essere inviati esclusivamente tramite l'apposita procedura telematica di cui all'art. 3 del presente

bando. I files devono essere privi di macroistruzioni e di codici eseguibili e devono avere dimensione massima di 30 MB.

Sono considerate valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi, accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del presente bando, devono essere presentati unitamente al documento di accettazione da parte dell'editore.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera, ad eccezione di quelle in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo, dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi consentiti, dichiarata conforme al testo originale dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.
Per i lavori stampati in Italia entro il 1 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e, successivamente, dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Le pubblicazioni che il candidato intende far valere ai fini della selezione non potranno eccedere il numero massimo previsto dal presente bando.

Art. 6 Esclusione dalla selezione

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura di selezione.
L'Amministrazione universitaria può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 7 Incompatibilità

- 1) Il contratto di cui al presente bando è incompatibile con:
 - qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
 - titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
 - titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni di legge;
 - borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o di assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.
- 2) Non si potrà procedere alla stipulazione del contratto di cui al presente bando con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado con un professore afferente al dipartimento che propone l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione.
- 3) I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza, per tutta la durata del contratto.

Art. 8 Commissione giudicatrice

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, il Dipartimento che attiva la procedura di selezione designa i membri della Commissione giudicatrice sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 1 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice è disposta con decreto del Rettore.

La composizione della Commissione giudicatrice è resa pubblica tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del Decreto rettorale di nomina, che ha valore di notifica per i candidati, e dalla data di pubblicazione decorre il termine di trenta giorni per l'eventuale ricusazione dei Commissari da parte dei candidati e il termine di sei mesi per la conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice può espletare i propri lavori in modalità telematica, ad eccezione della riunione relativa al colloquio e alla prova orale, se prevista dal bando, che dovrà tenersi presso l'Università degli Studi di Pavia.

Essa individua al proprio interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante.

La Commissione giudicatrice svolge i propri lavori in modo collegiale assumendo le deliberazioni a maggioranza assoluta.

La Commissione giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri e li consegna al responsabile del procedimento di cui all'art. 14, il quale ne assicura la pubblicità sul sito web dell'Università al seguente indirizzo:

<http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14126.html>

I criteri e le modalità di valutazione dei candidati sono stabiliti dalla Commissione, senza che questa abbia avuto accesso alla documentazione da essi prodotta.

I criteri sono pubblicizzati almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Successivamente la Commissione procede ad una selezione effettuata mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri individuati con decreto del MIUR n. 243 del 25 maggio 2011.

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopraindicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 243/2011 nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice altresì valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione nel valutare le pubblicazioni terrà conto anche dei seguenti indicatori riferiti alla data di scadenza del termine delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura pari al 10 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei, sono ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica che può assumere anche la forma di seminario aperta al pubblico. I candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La procedura selettiva consiste inoltre in un colloquio durante il quale i candidati discutono pubblicamente con la Commissione giudicatrice i titoli e le pubblicazioni presentati, ivi compresa la tesi di dottorato, oltre a una prova orale, se prevista dal bando, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La seduta del colloquio e della prova orale, se prevista dal bando, è pubblica.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

La Commissione individua, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura e formula una graduatoria di merito composta da non più di tre nominativi. La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte dell'idoneo ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi, i punteggi assegnati a ciascun candidato e la motivazione della scelta dell'idoneo, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti e chiamata del candidato selezionato

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione giudicatrice, la regolarità formale degli atti. Nel caso in cui riscontri irregolarità, entro il predetto termine il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione giudicatrice per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione giudicatrice e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Entro 30 giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della proposta di chiamata, il soggetto individuato, è invitato a stipulare il contratto di lavoro per la cui validità è richiesta la forma scritta.

Art. 10

Rapporto di lavoro e clausole contrattuali

L'idoneo della selezione instaura con l'Università degli Studi di Pavia un rapporto di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di un contratto di diritto privato di natura subordinata regolato dagli artt. 2 e seguenti del regolamento d'Ateneo emanato con D.R. n. 1162-2011 del 31 maggio 2011 e s.m.i. citato in premessa e pubblicato sul sito web dell'Università di Pavia.

La competenza disciplinare è regolata dall'art.10 della Legge 240/2010.

Art. 11

Presentazione Documenti

L'idoneo della selezione dovrà presentare al Servizio Gestione Personale Docente, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente per l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con compiti di ricerca e di didattica.

Art. 12

Trattamento Economico e Previdenziale

Il trattamento economico derivante dalla stipula del contratto in parola, comprensivo del rateo di tredicesima, per tutta la durata del contratto è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il trattamento annuo lordo non è soggetto né ad indicizzazioni né a rivalutazioni.

Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università degli Studi di Pavia ed il ricercatore a tempo determinato è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Pavia, con sede in C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia – PEC amministrazione-centrale@certunipv.it.

Presso il Titolare del trattamento è presente il Responsabile della Protezione dei dati, nominato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 - email: privacy@unipv.it.

L'Informativa relativa al trattamento dei dati personali è presente nella procedura informatizzata PICA accessibile alla seguente pagina web:

<https://pica.cineca.it/unipv>

Art. 14 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la Sig.ra Elena Racca - Area amministrativa-gestionale - Servizio gestione personale docente - Tel. 0382/984978-4934-4960 -email: servizio.personaledocente@unipv.it, che potrà essere sostituita, in caso di assenza o impedimento, dalla Dott.ssa Chiara Malagori.

Art. 15 Disposizioni finali

L'avviso relativo al presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, all'Albo ufficiale dell'Università, sul sito web dell'Università alla pagina del Servizio gestione personale docente – sezione Concorsi, sul sito del MIUR e sul Portale dell'Unione Europea.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni normative vigenti in materia.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Fabio RUGGE
(documento firmato digitalmente)